

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## In val Formazza si riscoprono le “bianche guglie del Lebendun”

Roberto Morandi · Monday, August 23rd, 2021

Un luogo affascinante che viene riscoperto e che da oggi è più accessibile, potrà essere raggiunto da più persone: **sono le “bianche guglie del Lebendun”**. Le rocce bianche si trovano al culmine del sentiero G37, inaugurato sabato 21 agosto dai Cai di Somma Lombardo e dal Cai di Domodossola.

«I sentieri, le strade hanno sempre unito gli uomini, fatto circolare merci e conoscenze» ha esordito il presidente del Cai Somma **Luciano Morosi**. «Questo è un piccolo sentiero tra due valli, non ha grandi pretese: speriamo di **aver creato un percorso che possa far conoscere ancor più le bellezze** di questi luoghi»

Un percorso che unisce «due rifugi, due sezioni CAI, due Regioni diverse» ha aggiunto **Sauro Zani** del Cai di Domodossola. «Si mostra qui plasticamente uno dei valori del Cai», la collaborazione per il bene della montagna. «Avete fatto un grandissimo lavoro» è stato il prezioso riconoscimento di **Bruno Migliorati**, presidente del Cai Piemonte.

La prima idea di una nuova traversata tra Vannino e Sabbione, tra rifugio Margaroli e rifugio Città di Somma, è stata del vicepresidente del Cai di Somma **Andrea Zanardi**, che ha a lungo lavorato (fisicamente) alla realizzazione, al fianco di **Davide Pozzo** del Cai di Domodossola, che si è occupato della parte tecnica e burocratica per l’iscrizione del nuovo percorso nel catasto sentieri.

«È un sentiero a cui da tanto tempo pensavamo: queste montagne dividono ma uniscono anche, in un ambiente fantastico da scoprire, perché fin qui ben poche persone sono venute» ha aggiunto ancora **Renato Aggio**, past president Cai Lombardia.

Dalle ricerche d’archivio delle sezioni Cai sono **ricomparse anche foto degli anni Settanta** che testimoniano di ascese fino alle rocce sotto il Lebendun, una meta poi poco esplorata in seguito. Con l’idea del nuovo sentiero si è affacciato anche il **nuovo nome – le “bianche guglie del Lebendun”** – che grazie a un tocco poetico e mitologico in più si è già imposto nell’uso. Nobilitando una bella ascensione da scoprire.

This entry was posted on Monday, August 23rd, 2021 at 2:59 pm and is filed under [Turismo](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.